

L'ITALIIando

Studiando, imparando, praticando a *L'Italii*

IN QUESTO NUMERO

**LA PAROLA DIECI:
QUANTE POSSIBILITÀ**

**COS'ERA L'ITALIANO
PER TE 10 ANNI FA? E
OGGI, COSA SIGNIFICA?**

COME ERAVAMO...

**UN PO' PER GIOCO, UN
PO' PER AMORE**

CORREVA L'ANNO ...

COMPAGNI DI VIAGGIO

**UN OMAGGIO ALLA
LETONIA, LA NOSTRA
SECONDA CASA**

**IL NUMERO DIECI PIÙ
FAMOSO IN ITALIA.**



anni insieme

L'ITALIIinsieme

Sapevate che il nome della scuola L'ITALII deriva da 'Little Italy' e che l'apostrofo simboleggia un cuoricino ovvero la nostra passione per l'ITALIA? Dieci anni per la nostra scuola sono davvero una grande soddisfazione sia per chi ha collaborato con noi sia per gli studenti che ci hanno scelto contribuendo a creare una comunità sempre più affiatata.

L'ITALII mette in pratica tutta la sua creatività organizzando attività ed eventi non solo nel settore linguistico, ma anche in quello artistico e culturale. L'ITALII dimostra sempre flessibilità perché insieme cerchiamo di trovare soluzioni anche nei periodi più difficili.

L'ITALII crea nuove amicizie tra studenti, insegnanti, italiani, italofofoni, italofofili.

L'ITALII è come il faro che ci mostra la strada per raggiungere la meta spinti da una grande motivazione e un grande amore per quello che facciamo ogni giorno.

Ringraziamo i nostri capitani che guidano con passione la nostra barca verso nuovi orizzonti – Adelaide Mancini, Davide Scardino, Ieva Smiļģe, Nicola Corcelli e Valentina Coppola! Grazie anche agli amici Maria Rita Lupi e Lorenzo Ferrarese che ci hanno sempre sostenuti. Grazie all'Ambasciata d'Italia a Riga per le collaborazioni.

Grazie di cuore a Inga Kalniņa per aver iniziato questa grande avventura!

Grazie a tutti e tutte!

Auguri a noi!

LA PAROLA DIECI: QUANTE POSSIBILITÀ



DIECI PAROLE ITALIANE CHE AMO

Poliņa B., corso ragazzi

Dieci parole italiane che amo: aria, fiori, amore, farfalla, sfera, scacchi, finestra, forchettata, azzurro, fenicotteri. Mi piacciono molto queste parole perché hanno un suono insolito e bellissimo.

I DIECI NOMI PIÙ BELLI DI CITTÀ ITALIANE

Alisa G., corso ragazzi

I dieci nomi più belli di città italiane: Macerata, Barletta, Oristano, Carbonia, Torino, Gorizia, Belluno, Bologna, L'Aquila, Pantelleria. Questi nomi di città italiane hanno un suono molto melodioso, come musica, per questo sono belli.

IMMAGINE PRESA DAL SITO:

<https://m.orangesmile.com/destinations/italy/country-maps-sights.htm>



DIECI COSE CHE MI PIACCONO MOLTO DELL'ITALIA

Estela R., corso ragazzi

1. **La Fontana di Trevi:** è la scultura più bella che io abbia mai visto. È molto impressionante e anche elegante.
2. **La musica di Albano e Romina Power:** è la mia musica italiana preferita. La ascolto spesso. Le mie canzoni preferite sono: "Libertà", "Ci sarà", "Angeli", "Sharazan", "Felicità".
3. **Il gelato:** è il mio dolce preferito. I miei gusti preferiti sono vaniglia, pistacchio, caramello salato e caffè.
4. **La pasta al pomodoro e la pasta al pesto:** sono i piatti di pasta che mi piacciono di più. Il mio tipo di pasta preferito sono i fusilli.
5. **Firenze:** è la mia città preferita in Italia. L'architettura è bellissima. Mi piace molto il Duomo di Firenze, è grandissimo e molto elaborato. Anche la scultura del David è molto elaborata.
6. **La lingua italiana:** è una delle mie lingue preferite. È molto fluida, elegante e bella. Le mie parole preferite sono: primavera, cristallina, donna, Palermo, ciambella, amore, allora.
7. **I prodotti italiani:** mi piace molto la qualità dei prodotti fatti in Italia (borse, scarpe, vestiti, piatti, padelle, etc...). I prodotti italiani sono una garanzia.
8. **Le montagne e le Alpi italiane:** sono impressionanti e belle. Vorrei andare a sciare sulle Alpi.
9. **La forma del territorio italiano:** sembra uno stivale.
10. **Studiare l'italiano alla scuola LITALII:** è molto interessante e divertente.



LA PAROLA DIECI: QUANTE POSSIBILITÀ

I MIEI DIECI PASSI VERSO L'ITALIANO

Diāna H.

- **Passo 1.** Mi piace la rivista di arredamento AD Italia.
- **Passo 2.** Viaggio in Italia.
- **Passo 3.** Conosco 10 parole in italiano e penso: "Ma quindi io parlo italiano!".
- **Passo 4.** Capisco che non capisco l'italiano.
- **Passo 5.** Voglio parlare, leggere e scrivere in italiano per capire le battute italiane.
- **Passo 6.** Vado in vacanza in Italia.
- **Passo 7.** Ho degli amici italiani.
- **Passo 8.** I miei amici italiani vengono in vacanza in Lettonia.
- **Passo 9.** Capisco che i miei amici italiani stanno scherzando, ma non capisco su cosa.
- **Passo 10.** Mi iscrivo a un corso di lingua italiana per leggere e capire la rivista AD Italia.

ANCORA DIECI MESI

Ieva K.



È autunno. Torno a casa dopo una vacanza in Italia. Perché l'Italia? Mi piace la natura bella, le città piccole, le persone semplici, i piatti italiani, i dolci, la frutta, il vino, le canzoni e i film e la lingua italiana per me suona come una musica. Io amo l'Italia. Io posso dire poche parole in italiano, ma vorrei parlare e conoscerne di più. E cosa vedo? Dieci lezioni di italiano, corso di lingua italiana per stranieri a Riga. Voglio studiare! È inverno. Studio e aspetto la prossima vacanza in Italia. Io studio molto e aspetto pazientemente. Ancora dieci mesi. È molto o poco? Solo dieci mesi e poi... Buongiorno meravigliosa Italia! Buongiorno Puglia e bella Toscana. La mia dolce vita per un mese.

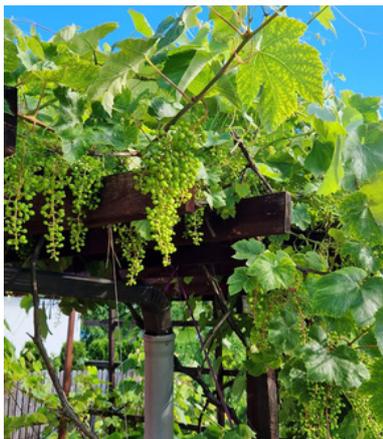
DIECI COSE CHE AMO DELL'ITALIA

Maija K.

1. Mi piacciono gli italiani perché hanno temperamento. Ho due amici italiani, Anna e Fabrizio.
2. Sono affascinata dalla sonora lingua italiana.
3. Mi piacciono il clima e la natura italiani. Sono così diversi e belli.
4. Sono affascinata dall'architettura storica.
5. Mi piace visitare sia i piccoli paesi sia le grandi città.
6. Rispetto le creazioni degli stilisti e delle case di moda italiani.
7. E la cucina e il cibo italiano! Sono degni di lode!
8. Vini italiani rossi, rosati e bianchi. Sono così diversi... una selezione incredibilmente ricca.
9. Ogni anno andiamo in vacanza in Italia con mia sorella e la mia mamma. Sono belle settimane che possiamo trascorrere insieme in Italia.
10. Bella Italia! Una terra dove vuoi tornare ancora e ancora! Fino alla prossima volta!



LA PAROLA DIECI: QUANTE POSSIBILITÀ



IL GIARDINO

Maira R.

Mia nonna ha un giardino.
In giardino ci sono dieci alberi di mele.
In giardino crescono dieci fiori, dieci piselli e dieci fagioli.
Nei dieci fiori vivono le vespe.
Cercano dieci grappoli d'uva blu.

IL PAPA

Jānis N.

La scala della Cappella Sistina è stretta e il cardinale Altieri la sale e si lamenta. Lui sa che gli ultimi dieci passi sono i più difficili. Il cardinale non è un tipo sportivo, piuttosto un po' corpulento. L'ultima volta che il cardinale ha fatto ginnastica era in estate, dieci anni fa, nel giardino dell'abbazia in Toscana e solo perché le suore erano andate a nuotare nel fiume vicino. In questo momento lui si rammarica del suo stile di vita. Il cuore corre all'impazzata. "Devo chiedere aiuto" pensa il cardinale anziano, "ma a chi chiederlo?". Non è giusto parlare tutto il tempo solo con Gesù, questa volta devo chiedere alla Santa Maria. "O Santa Maria, madre di Gesù. Tu vedi che sono il servo affidabile di tuo figlio! Non voglio morire qui. Posso ancora dare molto, ho molte idee, posso essere molto utile. Aiutami, per favore!"

Maria aiuta il cardinale. Lui entra nella sala del Conclave per ultimo e tutti i cardinali sono silenziosi. A piedi nudi il cardinale attraversa la sala. Gli altri cardinali considerano Altieri un asceta perché non indossa le scarpe, ma in realtà il cardinale Altieri non beve latte e al suo organismo manca il calcio. Le ossa dei piedi sono deformate e non può indossare nessun tipo di scarpe da molto tempo. Ma vederlo camminare a piedi nudi è molto suggestivo.

Il Conclave continua per 4 mesi e 20 giorni. Il cardinale Altieri si annoia. Tanti pensieri corrono nella sua mente. Per esempio - Dove ha trovato Mosè due lastre di pietra nel deserto? E perché i comandamenti devono essere dieci. Cinque sono abbastanza. E ancora - Come ha fatto Mosè a separare le acque? Forse la gravità ha aiutato? Forse Giordano Bruno lo sapeva? Ma quel vecchio matto di Clemente VIII lo bruciò sul rogo. Non c'è nessuno a cui chiedere. E come si può sapere chi è più forte - Dio o Satana. Il pazzo re Giacomo VI ha torturato tante streghe nel XVI secolo ed è morto di porfiritide nel 1625 in grande agonia. In questo caso - pareggio 1:1.

Il cardinale Altieri litiga con il sonno e i suoi pensieri e non nota che la votazione è finita. Dopo 5 minuti la fumata bianca esce dal camino e la gente nella piazza davanti alla cattedrale si rallegra. La finestra del terzo piano si apre e c'è il confuso cardinale Altieri a recitare la preghiera tranquillamente. Ma se leggi il labiale rimarrai sorpreso. La preghiera è breve e strana: "Santa Maria, questo è eccessivo. Questa mattina non pensavo a questo! Ora sono nei guai! Santa Maria, perché?!".

Il nuovo Papa di Roma guarda la gente nella piazza. Il nuovo Papa a piedi nudi: CLEMENTE X.

COS'ERA L'ITALIANO PER TE? E OGGI?

IL MIO AMORE PER L'ITALIA

Danuta B.



Il mio amore per l'Italia è iniziato nella mia infanzia, quando i miei genitori guardavano il Festival della Canzone di Sanremo. La prima volta che ho visitato l'Italia era il 1998, per un viaggio di lavoro. Ho visitato la Biennale di Venezia.

Io guardo film in italiano e ascolto musicisti italiani: Adriano Celentano, Toto Cutugno, Andrea Bocelli e Luciano Pavarotti.

Otto anni fa mia figlia si è trasferita a Torino, quindi io ho iniziato a studiare italiano con un'app per telefono. Ho imparato le frasi standard e molte nuove parole, ma era difficile formare frasi e conversare. Iniziando a studiare nei corsi l'Italii, ho imparato le basi della grammatica.

Io studio perché voglio parlare con i familiari italiani. All'inizio del nuovo anno ci sarà una riunione di famiglia in Lettonia e spero davvero di poter capire.

COINCIDENZA O DESTINO?

Ārija R.



Il mio primo viaggio serio fuori dalla Lettonia, poco più di 10 anni fa, è stato direttamente in Italia. Coincidenza o destino o semplicemente, doveva andare così. Agli occhi abituati al paesaggio calmo della Lettonia, la bellezza della Campania sembrava incredibile: vedo davvero quello che vedo? Ho conosciuto la meravigliosa isola di Capri da "La Storia di San Michele" di Axel Munthe. Potevo salutare il Vesuvio ogni mattina dalla mia terrazza mentre mi godevo il caffè mattutino. La costiera Amalfitana, l'odore dei fiori di limone e arancio nel giardino: realtà o sogno? Ma con il tempo ti rendi conto che l'Italia turistica e l'Italia italiana sono cose diverse. Il mio obiettivo è conoscere l'Italia italiana. Ecco perché leggo libri sull'Italia, sia scritti da stranieri che da autori italiani, per cercare di capire gli eventi che hanno plasmato la vita italiana in Italia, l'atteggiamento italiano nei confronti della vita, dal calcio alla pizza, il cinema italiano, la musica italiana. E, naturalmente, sto imparando la bella ma non facile lingua italiana. Forza Italia!

TUTTA COLPA DELLA TRAVIATA

Daiga P.

Dieci anni fa non ero affatto interessata alla lingua italiana. In seguito ho iniziato a viaggiare per l'Europa meridionale, tra cui l'Italia e il Portogallo. Mi piacevano le lingue, tuttavia non ero ancora interessata ad impararne nessuna.

Mi sono sempre piaciute le opere e le canzoni italiane, ma per la prima volta ho iniziato a pensare di imparare l'italiano quando ho visto l'opera "La traviata". Ero così eccitata! L'ho guardata diverse volte e volevo conoscere l'italiano. Allo stesso tempo cercavo qualcosa solo per me oltre il lavoro. Così ho iniziato a interessarmi all'apprendimento dell'italiano. Ora l'italiano è importante per me - una lingua molto bella e qualcosa solo per me.



COS'ERA L'ITALIANO PER TE? E OGGI?

UNA PASSIONE INASPETTATA

Julija S.

L'anno 2012... Mi sembra che sia non tanto tempo, bensì un'intera vita fa. Pensavo all'italiano dieci anni fa? Veramente no! Ero la madre di un neonato e il mio unico sogno era dormire a sufficienza. Mi è sempre piaciuta l'Italia, ma a quel tempo ero stata solo a Venezia. Inoltre, speravo di finire di studiare francese, lo studio che ho interrotto quando ho iniziato a studiare all'università e lavorare. Ma poi nel 2014 sono andata per la prima volta in Sicilia. E poi sono andata in Sicilia una seconda volta... Dopo queste due vacanze mi sono innamorata ancora di più dell'Italia. Ho capito che avrei voluto anche parlare questa lingua magnifica. Oltretutto, è un po' difficile viaggiare nel sud Italia senza conoscere l'italiano. Nessuno parlava inglese lì! In Sicilia per me era più facile trovare una persona che parla francese piuttosto che inglese. Dopo la nostra prima vacanza in Sicilia mio marito ha iniziato a studiare italiano e mi ha detto tante parole e frasi che ha imparato. Sono rimasta sorpresa da quante parole simili ci sono tra il francese e l'italiano! Durante gli ultimi anni sono stata due volte in Puglia e anche in tante altre città d'Italia. E finalmente ho deciso che voglio studiare italiano. Adesso per me viaggiare in Italia è come una droga: più spesso ci vado, più voglio visitare! Questo autunno ho iniziato a studiare italiano e sono molto felice - è stata la decisione giusta. Mi piace che posso già capire un po' le canzoni che ascolto e parlare durante i miei viaggi. Amo la lingua italiana e tutta l'Italia, mi piace la sua natura bellissima, le città meravigliose, la cucina incredibile e le persone fantastiche e amichevoli. Spero che in futuro potrò parlare italiano facilmente come parlo altre lingue che conosco.



IL MIO PAESE PREFERITO E LA SUA LINGUA

Maria G.

Dieci anni fa sono arrivata in Italia per la prima volta da adulta. Mia madre e io abbiamo viaggiato lungo la Costiera Amalfitana. Mi è piaciuta molto l'Italia, ma non pensavo che avrei studiato italiano, anche se mi sembrava molto bello. Ora studio italiano da 4 mesi e questo è il mio terzo tentativo di iniziare a studiarlo. In questi dieci anni sono stata in Italia molte volte e spero di visitarla molte altre volte, perché ci sono molti posti che non ho ancora visto. Ora la lingua italiana per me è un modo per conoscere meglio il mio paese preferito, per conoscere la sua cultura. Sono molto felice che quando ora arrivo in Italia, posso avere un semplice dialogo con il venditore nel negozio o con il cameriere al ristorante, capire le insegne e gli annunci. Spero di poter presto guardare film e serie tv, leggere libri. Studiare l'italiano per me è un modo per divertirmi, distrarmi dai problemi e essere nell'atmosfera del mio paese preferito.

COS'ERA L'ITALIANO PER TE? E OGGI?

LA DOLCE CASA

Kristine R.



L'italiano per me 10 anni fa era quello che vedevo in TV, nei giornali ed in internet. Questo paese è sempre stato per me l'icona dello stile, del cibo, della musica, tanto da sembrare irraggiungibile per me. Ricordo che sono sempre stata sedotta dal suo glamour. Questo paese era così lontano da me, ma non ho mai smesso di sognare di raggiungerlo un giorno. Vuoi sapere cosa significa l'Italia per me adesso? Una sola parola "La dolce casa". In questo momento è la mia seconda casa. Una persona può cambiare tutto nella tua vita - ed è capitato a me. Sono grata che la vita mi abbia dato l'opportunità di aprire la porta di un altro mondo per vedere la vera bellezza dell'Italia. L'Italia per me è la patria dell'amore e della serenità... In Italia puoi cogliere ogni momento di felicità e non smettere mai di sognare perché la vita è bella e come dicono gli italiani - La dolce vita!

UNA LINGUA È NIENTE SENZA PERSONE CHE LA PARLANO

Nikita S.

Cos'era l'italiano per me 10 anni fa? La lingua straniera, delle canzoni anni 80 di Sanremo e arie d'opera, i film con Adriano Celentano e etichette delle scatole della pizza. La lingua italiana non era mai associata con qualcosa di moderno, ma solo con qualcosa di vecchio, antico e tradizionale. Oggi è la lingua che conosco, capisco e studio con grande piacere. Ora per me è la lingua di canzoni e film nuovi e moderni, siti web di notizie, descrizioni degli appartamenti e video tiktok dove gli italiani raccontano come si cucina. Ma soprattutto è la lingua del proprietario dell'appartamento che ha detto che nella cucina è «tutto nuovo», la lingua del barista che racconta come lui andava a caccia, del nonno ristoratore che dice sorridendo «a domani», della commessa che mi ha regalato un sacchetto di fichi, del guardiano che mi ha indicato la via per un caffè con vista sul Vaticano. È la lingua delle persone simpatiche, laboriose, benevole e pronte ad aiutare. Questa è la lingua degli italiani. Una lingua è niente senza persone che la parlano e io sto imparando a parlare con loro, con gli italiani.

MAI DIRE MAI!

Inese K.

Mi è sempre piaciuto l'italiano. È così bello, sonoro e melodioso. Dieci anni fa e anche prima, il mio sogno era imparare l'italiano. Tutto quello che sapevo allora erano poche parole: sì, grazie, bellissima. Allora non avevo voglia di imparare niente. Dopo essermi laureata all'università, mi ero ripromessa di non studiare più niente, e poi dieci anni fa non avevo nemmeno tempo. In questo momento sto realizzando il mio sogno, sto imparando l'italiano. In questo momento entro sempre più in contatto con la lingua italiana, la uso sul lavoro ma non solo, perché ascolto anche delle belle canzoni italiane. L'italiano mi ha dato gioia. Sto realizzando il mio sogno e sto imparando l'italiano con grande piacere. Voglio impararlo e iniziare a parlare più velocemente. C'è ancora un'altra prova del detto "Mai dire mai!"

COS'ERA L'ITALIANO PER TE? E OGGI?

IL COLPO DI FULMINE? FIDATEVI, ESISTE!

Agnese Ū.

Ho cercato di ricordare com'era il mio "rapporto" con la lingua italiana 10 anni fa. Il mio faticoso incontro con l'Italia, la sua lingua e la sua cultura è avvenuto il 24 giugno 2008. Conosco la data esatta perché ho trascorso la notte precedente - la nostra festa del solstizio d'estate - in un campeggio al confine tra Austria ed Italia. La mattina del 24 giugno per la prima volta ho messo piede sul suolo italiano - a Fusina, per prendere il traghetto per Venezia. Se qualcuno non crede nell'amore a prima vista - quel meraviglioso colpo di fulmine, posso tranquillamente dire che esiste davvero. E non si tratta solo di amore tra le persone. Ci si può anche innamorare in un attimo di una città, di un paese, di una lingua. Questo è esattamente quello che è successo a me. Mi sono innamorata perdutamente. Solo che questa volta, non di un essere umano. Nell'ottobre 2008, ispirata dal viaggio estivo, ho iniziato a frequentare corsi di lingua italiana per la prima volta. Ho studiato per 3 mesi, ma poi la vita ha introdotto i suoi aggiustamenti nei miei programmi quotidiani e sono stata costretta a lasciare gli studi. Ho ricominciato ad imparare la lingua nella primavera del 2017. E da quel momento non ho mai smesso di studiare. Non ricordo com'era quando non conoscevo l'italiano. Senza scherzi. Non riesco davvero ad immaginare Agnese che non capisca l'italiano, che non abbia l'italiano nella sua vita. Negli ultimi 6 anni la lingua italiana è diventata la parte naturale della mia personalità. Mi ha cambiata: i miei gusti musicali, culturali e culinari, il mio modo di vestirmi, il mio carattere. E senza dubbio, questa Agnese mi piace molto di più rispetto alla Agnese di 10 anni fa.



L'ITALIANO, MOLTO PIÙ DI UNA SEMPLICE LINGUA

Edgars R.

La mia conoscenza e abilità della lingua italiana 10 anni fa, non si estendeva al di là di poche frasi insignificanti (come "Sì, grazie", "buongiorno" e riconoscere le marche automobilistiche italiane). Sì, avevo già visitato diverse volte l'Italia da turista, soprattutto Milano e le cime innevate delle Alpi. Dopo un altro tour sciistico e intrattenimento gastronomico all'italiana, mi sono interessato maggiormente alla cultura, alle persone, alla lingua e alla cucina, che è parte integrante di me. Al momento, l'italiano è più di una semplice lingua per me. Certo, ancora non conosco molto bene l'italiano, ma mi piace, mi piace come suona! Adesso la mia quotidianità è inimmaginabile senza la musica italiana, per lo più playlist di musica pop; la ascolto sia al lavoro che mentre guido. Il mio obiettivo è imparare le basi della lingua parlata in modo da poter comunicare in questa lingua, perché ho intenzione di andare a Napoli per imparare a cucinare le vere pizze napoletane, conoscere meglio la cultura e fare nuove amicizie italiane. Ma senza lingua non sarà possibile per me.

COME ERAVAMO...

LA MIA GRANDE PASSIONE

Laura B.



Dieci anni fa ho provato una nuova passione - la vela. Questa è una cosa che voglio ancora rifare (quasi come imparare l'italiano l'anno scorso). Quell'anno ho navigato con uno yacht Spaniel da Lisbona a Madeira. Quello è stato uno dei miei viaggi più belli e incredibili. Nell'equipaggio c'era anche il mio attuale marito. Camminando lungo le levadas e l'isola rocciosa abbiamo scoperto la nostra passione comune: l'escursionismo. Ed è qualcosa che ci piace ancora fare insieme alla nostra famiglia.

COME SI CAMBIA

Elza M.

Attualmente ho 17 anni. Ciò significa che 10 anni fa avevo solo 7 anni. Hmmm... Durante questo periodo ho iniziato ad andare a scuola, ho conosciuto nuovi compagni di classe che poi sono diventati amici. All'epoca giocavo a beach volley e andavo a cavallo. Ero già stata in Italia una volta e mi era piaciuta molto, per quanto mi ricordi. Certo, ricordo meglio il delizioso gelato, la pizza e la pasta. Ero un po' iperattiva, pensavo di essere divertente e mi piaceva molto infastidire gli altri. Ora tutti dicono che sono molto calma (anche troppo calma), gentile e intelligente. Ma posso ancora essere fastidiosa. Adesso studio in terza media superiore, vado in palestra e seguo corsi di lingua italiana da un anno e mezzo. Mi piace molto leggere libri interessanti, cucinare e stare con gli amici e la famiglia. Secondo me, la differenza più grande è che sono diventata più indipendente ed equilibrata, ho ricevuto molti consigli sulla vita e ho imparato dai miei errori e da quelli degli altri. Sono contenta di essere arrivata fin qui!



IL MONDO CAPOVOLTO

Jelena R.



Dieci anni fa ho vissuto a Mosca, ero giovane e creativa e ho cresciuto una figlia di 3 anni. Ho preso la mia prima macchina e sono diventata un'autista indipendente in una grande città. Ed esattamente 10 anni fa ho osato ammettere che ero stanca di essere "mamma" e abbiamo trovato una tata. Il mio mondo è cambiato di nuovo. Sono tornata me stessa - avevo abbastanza forza per la creatività, i teatri, i concerti, i viaggi, ecc. Allo stesso tempo sono volata per la prima volta negli Stati Uniti, ho incontrato il mio cantante preferito, ho visto l'oceano per la prima volta, ho vissuto a Manhattan e non volevo andarmene da lì. Ho anche avuto il tempo di studiare - ho provato a diventare decoratrice, ma è durata poco. È stato un momento divertente e spensierato. Ho viaggiato spesso in Lettonia, senza di lei non potrei vivere. Cosa è cambiato in questi 10 anni? Io, ovviamente, sono cresciuta, è nato mio figlio, ci siamo trasferiti nella mia terra natale e purtroppo, il paese in cui ho vissuto per 16 anni, ora sta bombardando l'Ucraina. Il mondo capovolto, di nuovo.

COME ERAVAMO...

RICREDERSI

Liubov Z.

Dieci anni fa ho visitato Roma per la prima volta. Era luglio. Sono andata a Roma con un gruppo di amici. Mi è piaciuta l'architettura della città, le strade strette, molte cattedrali e palazzi. Non avevamo un programma specifico, camminavamo solo per le strade, entravamo nei baretto, bevevamo caffè e vino, mangiavamo pizza... Ma era così rumoroso e caldo! E la lingua italiana era del tutto incomprensibile. Non parlavamo italiano, quindi ci siamo persi, abbiamo perso il treno ed eravamo molto stanchi. Ero delusa e mi sembrava che l'Italia non fosse il mio paese. Fortunatamente ho avuto l'opportunità di tornare in Italia e cambiare il mio atteggiamento nei confronti di questo Paese. Ho fatto amicizia a Milano, Venezia, Torino, Bari e altre città. In questi dieci anni sono stata in Italia più di 50 volte, ho visitato molte città, grandi e piccole, ho imparato molto sulla cultura, la storia e le tradizioni delle diverse regioni del paese. L'italiano è ora la mia lingua straniera preferita, ascolto costantemente cantanti italiani e amo cucinare piatti italiani. E penso che tra 10 anni vivrò in Italia, perché amo molto questo paese.



UNA VACANZA MEMORABILE

Zinta K.

Torno indietro nel tempo di dieci anni. La prima cosa che ricordo è il viaggio in Australia. Io, mio marito e mio figlio - tutta la famiglia insieme abbiamo fatto un giro in Australia. In due settimane abbiamo esplorato la costa Est di questo continente da Melbourne a Port Douglas.

Il viaggio è stato pieno di molte sorprese: gli animali insoliti, la natura meravigliosa - montagne, foreste, oceano, le città moderne. Il viaggio è stato una vera avventura. Il mio momento più spettacolare è stato lo snorkeling nella Grande barriera corallina dell'oceano. Sono stata felice di vedere molti pesci di diversi colori e tartarughe intorno a me. Nuotare sopra il corallo mi è sembrato speciale. Questa è stata la mia vacanza più memorabile!

Adesso vorrei mostrare anche a mia figlia questo continente straordinario. C'è molto da vedere ed esplorare!



UN PO' PER GIOCO, UN PO' PER AMORE

QUESTA LUNGA STORIA D'AMORE

Egita L.

Mi è sempre piaciuta la lingua italiana, è molto bella e suona come musica. Ricordo di aver visto il film 'La bella vita' molti anni fa e di aver pensato che un giorno avrei sicuramente imparato l'italiano. Quattro anni fa vivevo a Malta e nella mia squadra c'erano due italiani, che spesso parlavano tra loro in italiano e litigavano molto. Così ho imparato le parolacce :). All'inizio questo era come un gioco: un paio di parole nuove al giorno. Poi ho iniziato anche a leggere in italiano e ogni giorno usavo l'app Duolingo. Mi piace molto viaggiare, in viaggio cerco sempre di conoscere la cultura, l'arte, la storia, la cucina di ogni paese e mi piace anche parlare con la gente che vive là. A Settembre 2022 sono andata a Roma e ho capito che capisco molto di quello che la gente mi dice ma non posso parlare. In quel momento ho deciso di cercare corsi di lingua italiana e così sono arrivata qui. Il mio grande obiettivo è imparare l'italiano così bene da poter andare in Italia e seguire un corso per calzolaio. E senza dubbio l'Italia ha i migliori corsi per calzolaio.

UNA PASSIONE NATA PER CASO

Maija K.

Quando avevo 16 anni, mia mamma ha detto, che se volevo, potevo andare a studiare in un altro paese per 3 mesi per imparare una nuova lingua e avere una nuova esperienza di studi. Volevo andare in Francia, ma c'era un programma solo per un anno, ma in Italia potevo andare anche per 3 mesi. Ecco perché ho deciso di andare in Italia; amavo il cibo e ero stata là per qualche volta, ma non conoscevo la lingua o la cultura Italiana. Nel settembre 2011 sono arrivata a Roma con gli altri studenti. La mia famiglia ospitante era a Milano, ecco perché dovevo andare con il treno lì. A Milano dovevo studiare in un Liceo Scientifico. L'esperienza è stata bellissima, ecco perché 3 anni dopo sono andata a Napoli per lavorare come Au Pair in una famiglia italiana per 3 mesi. Da allora ho continuato a parlare in italiano quando viaggiavo, però adesso che vivo in Lettonia, non ho la possibilità di parlare in italiano. Ecco perché ho deciso di iniziare a studiare italiano per un'altra volta.

SE CON I PARENTI VUOI PARLARE, L'ITALIANO DEVI IMPARARE

Maruta V.

Mi sono interessata all'apprendimento dell'italiano quando ho incontrato il mio fidanzato Paolo, che viene dal nord Italia. Non è qualcosa che ho considerato all'inizio, ma quando ho viaggiato in Italia per incontrare la famiglia di Paolo per la prima volta, ho capito che avrei dovuto imparare la lingua se volevo avere relazioni significative con i suoi parenti. A quanto pare il francese viene spesso insegnato nelle scuole come seconda lingua e non molti italiani parlano bene l'inglese.

Mi sono iscritta al corso due anni e mezzo fa. È stato impegnativo e gratificante allo stesso tempo. Il mio obiettivo è parlare correntemente l'italiano, ma questa è una lunga strada da percorrere. Nel frattempo, mi godo il viaggio. È bello parlare con i parenti di Paolo!

UN PO' PER GIOCO, UN PO' PER AMORE

PERCHÉ IO STUDIO ITALIANO

Mara O.

La prima volta che ho pensato di studiare italiano, è stato a Roma, tanti anni fa. Sedevo in un giardino pubblico e vicino a me stava un uomo interessante e stava parlando. Lui parlava velocemente e non vedeva che io non capivo.. Quindi io ho detto "I do not understand italian", lui stava zitto ed è andato via. Penso che lui si sia arrabbiato. Dopo un paio d'anni mia figlia ha sposato un italiano. Io ricordo la prima festa con i miei nuovi parenti- per metà del tempo mia figlia traduceva tutto per un'altra metà io ascoltavo e annuivo con la testa. Mi sono sentita stupida e ho deciso di iniziare a studiare.

LINGUA NUOVA, VITA NUOVA

Agija B.

Mi piace l'estate, mi piace il caldo! Quando pianifico un viaggio per una vacanza per la nostra famiglia, sempre scelgo i paesi del Sud. Di conseguenza, abbiamo spesso viaggiato in Italia. Ricordo tanti anni fa il nostro primo viaggio in Puglia. Era la fine di giugno, il tempo era molto caldo e sereno. Abbiamo visitato il piccolo parco Archeologico di Egnazia. Mio marito e miei figli cercavano l'ombra ma io stavo sulle pietre riscaldate dal sole, fissavo il mare in lontananza, l'erba bruciata e pensavo che questo fosse il posto piu' bello del mondo, questo fosse il posto in cui voglio essere. Due anni fa e' stato un periodo oscuro nella mia vita - ero molto stanca del lavoro, dell'inverno, della mancanza di sole, della pandemia. Durante questo periodo ho deciso di creare un nuovo scopo per me, trascorrere più tempo nel Belpaese, in Italia. Ho pensato che uno dei primi passi sarebbe potuto essere imparare la lingua italiana. Ora ho lasciato il mio precedente lavoro, adesso sto lavorando per l'azienda di mio marito. Abbiamo un collega italiano, abbiamo partner italiani, progettiamo progetti in Italia e in Puglia e andiamo di solito in Italia, anche in Puglia! Così il mio sogno è diventato lo scopo a cui mi sto avvicinando!

TU NON MI BASTI MAI

Žanete B.

La mia storia d'italiano è cominciata tanti anni fa, quando ero in quarta elementare (oggi mio figlio più piccolo studia in 4. elementare). In quel tempo a Jurmala ha aperto il primo centro linguistico creato dalla mamma della mia amica che ha invitato noi tre amiche a studiare l'italiano con un insegnante vero italiano, Pietro. E a me è piaciuta molto la lingua. In quegli anni Jurmala aveva una città gemella, Terracina e dopo un paio di anni di studio noi, un gruppo di studenti, siamo stati invitati a fare un viaggio a Terracina. Allora mi sono davvero innamorata dell'Italia e della lingua. Vivevamo in famiglie italiane e siamo stati accolti molto gentilmente, come un familiare. L'italiano al centro linguistico a Jurmala si è fermato, ma all'università ho scelto italiano come lingua facoltativa. Più tardi ho avuto l'opportunità di richiedere una borsa di studio all'Ambasciata d'Italia e così per tre mesi ho studiato l'italiano all'Università per Stranieri di Siena. Questa era un' esperienza completamente nuova per me, eravamo studenti di diverse età e nazionalità, ma siamo diventati subito amici. Mi mancava solo il mare a Siena. Dopo l'università ho visitato l'Italia diverse volte con la mia famiglia e ogni volta pensavo di ricominciare ad imparare l'italiano. L'anno scorso ho finalmente ricominciato gli studi di lingua italiana e sono felice. Mi sento molto bene in Italia e mi piacciono gli italiani, il sole, il clima, l'architettura, il cibo e la natura. :)

UN PO' PER GIOCO, UN PO' PER AMORE

ITALIA STO ARRIVANDO!

Ginta A.

La mia relazione con l'Italia è iniziata circa 20 anni fa, quando siamo andati per la prima volta a sciare sulle Alpi – la neve, il sole, le montagne, il cibo, la gente sorridente, la lingua come musica – tutto ciò mi ha fatto tornare e ogni volta ho desiderato rimanere più a lungo. All'inizio ci andavo per sciare, poi ho viaggiato anche con la macchina da nord a sud. Ogni luogo e città ha la sua bellezza – Milano, Venezia, Bologna, Roma, Amalfi etc.

Mi sono innamorata sempre di più dell'Italia e circa 3 anni fa ho deciso studiare anche la sua bellissima lingua. Così ho trovato i corsi di lingua a scuola "l'Italii" e nel corso dell'autunno 2020 ho iniziato studiare con l'insegnante Adelaide. Subito dopo è cominciata la seconda ondata di covid, ma abbiamo potuto continuare a studiare a distanza. In questo periodo ho incontrato un uomo italiano simpatico ed ho avuto la possibilità di viaggiare e migliorare le mie competenze linguistiche.

Raggiunto il livello A1 ho continuato a studiare da sola – ho letto storie in, ho ascoltato musica e ho preso lezioni private, ma ancora non riuscivo a parlare. Poi ho ricominciato i corsi a scuola "l'Italii" con l'insegnante Nicola. Sono felice che le mie capacità di parlare sono migliorate. Presto mi trasferirò in Italia e le mie competenze di base sono molto utili.

CORREVA L'ANNO...

LE ISOLE SAMOA HANNO ABOLITO IL 30 DICEMBRE - COME MAI?

Solveiga U.

Questo è un fatto interessante del 2011 sull'isola di Samoa. Le Isole Samoa sono un piccolo arcipelago in mezzo all'Oceano Pacifico. Le Samoa sono tra gli ultimi Paesi del mondo in cui inizia la giornata, dato che si trovano a est del 180° meridiano. Le Isole Samoa hanno scelto di "abolire" il 30 dicembre 2011 quando finirà la giornata di giovedì 29, entreranno direttamente nell'ultimo giorno dell'anno, il 31. Il problema è che i principali Paesi vicini alle Samoa, come Australia e Nuova Zelanda che sono partner commerciali privilegiati, si trovano a ovest di questa linea. Accade così che con i "vicini" ci siano oltre 20 ore di fuso orario, a distanza di pochi chilometri. Basti pensare che quando in Australia o in Nuova Zelanda inizia la settimana con un lunedì di duro lavoro, sulle Isole Samoa è ancora domenica. E così le Isole Samoa hanno deciso di fare un "salto", passando a ovest della linea che convenzionalmente divide i giorni. Tutti lavoratori che hanno lavorato il venerdì, hanno ricevuto la paga piena per il giorno perduto. Per i turisti negli alberghi di Samoa non dovevano pagare per il giorno perso. Da quel momento tra le Isole Samoa e Australia ci sono solo 3 ore. Adesso gli abitanti di Samoa accolgono il Nuovo Anno per primi al mondo, ma prima erano gli ultimi. Un altro fatto – nel 2009 le Samoa hanno realizzato un'altra riforma. Loro hanno cambiato la direzione del movimento delle auto sulle strade. Il governo ha deciso che nelle Samoa gli automobilisti devono guidare tenendo la destra. Oggi si guida a sinistra come in Australia e Nuova Zelanda.

CORREVA L'ANNO...

OCCHI DI GATTO

Kristiāna P.

"Questa nonna di 83 anni è stata accusata di aver addestrato i suoi 65 gatti a rubare ai vicini" e la notizia proviene dalla fonte "tennislifemag.com" ed è stata pubblicata il 19 novembre 2020. Una nonna di 83 anni ha addestrato i suoi 65 gatti a rubare gioielli dai vicini. La signora Gregorson vive in un piccolo quartiere a Columbus, Ohio. Il dipartimento di polizia di Columbus ha avviato un'indagine su Ruth Gregson e sui suoi 65 gatti nell'ottobre 2020 dopo che diversi vicini hanno riferito che piccoli oggetti erano scomparsi dalle loro case dopo le visite dei gatti della signora Gregorson. Sebbene all'inizio la polizia fosse scettica, dopo un'operazione di sorveglianza è stata sorpresa di scoprire che i gatti della donna di 83 anni le stavano portando qualcosa di luccicante. In meno di 3 ore di sorveglianza, gli investigatori hanno visto i gatti portare a casa della nonna più di cento oggetti e dopo aver perquisito la casa della signora Gregson, gli investigatori hanno trovato gioielli e metalli preziosi per un valore di 650.000 dollari. Nel sito sono stati trovati un totale di 65 gatti adulti e 17 cuccioli che sono stati affidati a un centro per il benessere degli animali. Il capo Jacobs dice che l'anziana donna ha confessato di aver addestrato i suoi gatti a rubare, dicendo che i felini dovevano "guadagnarsi i pasti".

INCREDIBILE RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO NEL 2022

Ivonna S.

Gli archeologi hanno scoperto i manufatti risalenti a 2300 anni fa in una spa toscana. Il territorio di San Casciano dei bagni è ricco di sorgenti termali. Le 42 sorgenti termali sono oggi uno dei luoghi turistici più frequentati d'Italia. Ma vicino si trovano delle terme più antiche. Gli archeologi hanno trovato un santuario. Ci sono ventiquattro statue immerse nelle terme. Ventiquattro statue di bronzo. Ci sono anche oggetti votivi, iscrizioni e 5000 monete d'oro, argento e bronzo. Secondo gli esperti, queste statue etrusco - romane potrebbero riscrivere la storia dell'arte antica. Le figure in bronzo raffigurano le divinità venerate nel santuario. Apollo era il dio del sole. Igea era la dea della guarigione. Altre statue rappresentano matrone, bambini e imperatori. Gli etruschi regnarono nell'Italia centrale per 500 anni prima dell'arrivo della repubblica romana. Le loro città e territori furono gradualmente conquistati dai romani. Il santuario potrebbe essere stato usato da etruschi e romani.

COMPAGNI DI VIAGGIO

IL MERCATINO DI KALNCIEMS

Anda L.

Per me è molto interessante la possibilità di partecipare al mercatino di Kalnciems con varie attività per i bambini. Noi abbiamo realizzato i mosaici con le piastrelle rotte. Abbiamo anche fatto oggetti di fantasia da radici e piccole pizze da pasta da modellare. Alcuni anni fa abbiamo fatto le maschere tradizionali italiane (Pierrot, Arlecchino, Pantalone, Colombina...etc.) di carta e le maschere di fantasia (farfalle). Ma fare la parodia della Monna Lisa, il famoso dipinto di Leonardo Da Vinci, era il miglior laboratorio! Partecipare a queste fiere dà la possibilità di incontrarsi e chiacchierare in italiano. Oltre a gustare qualche prelibatezza italiana con una tazza di caffè o un bicchiere di vino. O per comprare qualcosa di carino.

UN OMAGGIO ALLA LETTONIA

LETTERA A RIGA

Inna R.

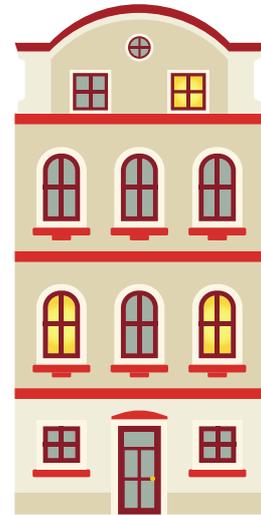
Cara Riga,

Ti scrivo per farti gli auguri per il tuo 821° compleanno e per confessarti che ti amo.

Con le tue strade strette, chiese e case medievali del centro storico. Ti amo in autunno, inverno, primavera e in estate, per le meravigliose viste sui tuoi parchi e canali.

Tu sei la patria di molti famosi scrittori, musicisti e cantanti.

Tu sei una bellissima città con un centro storico unico, patrimonio mondiale dell'UNESCO. Tu sei in cambiamento continuo e come dice la leggenda non può mai essere terminata. Probabilmente è la chiave del tuo segreto: continuare a cambiare, non smettere mai di andare avanti rimanendo motivata, ispirata e ottimista.



LA LETTONIA A TAVOLA

Anastasija B., Krista S.

Scrivi il nome del piatto accanto alla definizione



PISELLI CON LARDO - ZUPPA DI PANE DI SEGALE - ZUPPA FREDDA -
DOLCE KĀRUMS - INSALATA RUSSA

_____ Zuppa fredda che ci piace mangiare durante l'estate

_____ Zuppa che mangiamo come un dolce

_____ Famoso dessert di quark in confezione arancione con uccellino in cima

_____ I lettoni di solito la mangiano a Natale e a capodanno.

Alcuni degli ingredienti sono: le uova, le carote e le patate

_____ Uno dei nove piatti da mettere in tavola per Natale. C'è la credenza che più mangi questo cibo, più soldi avrai nel nuovo anno



UN OMAGGIO ALLA LETTONIA

TRAME DI FILM LETTONI

Abbiamo parlato di film lettoni e Alda V., Ilze G., Liene S. e Jolanta Š hanno messo in disordine le trame di due film lettoni molto famosi.

Tocca a te metterle in ordine!

LA MACCHINA DEL COLORE DELLA NOTTE DI SAN GIOVANNI

Anastasija B., Krista S.



Inizio: **A** Una signora anziana ha vinto alla lotteria una macchina.

- **B** La donna anziana scrive un testamento dove è scritto che la prima famiglia riceverà la macchina dopo la sua morte.
- **C** Dopo qualche giorno è arrivata un'altra famiglia di parenti, la famiglia dell'ex nuora.
- **D** Alcuni parenti hanno ricevuto la lettera e hanno cancellato il loro viaggio per poter invece visitare la signora.
- **E** Ma dopo molti eventi l'anziana signora ha scritto un altro testamento in cui un'altra famiglia riceverà la macchina.
- **F** Lei ha inviato una lettera al suo figlioccio per dare la notizia.
- **G** La signora anziana decide di dare la macchina ai suoi vicini perché non le piacciono i comportamenti dei suoi famigliari. Ma la vicina rifiuta la macchina perché ne ha già una.
- **H** Tutti insieme iniziano a competere per avere la macchina.
- **I** Tutta la famiglia è andata dalla signora e ha notato che la signora è molto anziana e senza figli, ma i vicini hanno molti figli che aiutano la signora.

Fine **E**: La signora anziana è morta ed un suo amante del passato ha ricevuto la macchina.

Soluzione: F-D-I-C-H-B-E-G

IL TRAMPOLIERE DELLA PALUDE

- **A** La madre di lei non voleva che loro si sposassero
- **B** Una copia di giovani innamorati vive in un castello. Lui lavora Nella stalla e lei come serva.
- **C** Lui è molto bello e gli piace anche bere e giocare a carte.
- **D** La donna è molto innamorata di lui e spera che possa cambiare.
- **E** Alla fine quando lei è arrivata in chiesa per sposarsi, è arrivato il suo ex compagno, lei si è tolta il velo ed è andata via con lui.
- **F** Un giorno è arrivato al castello un uomo molto gentile e ricco. Lui voleva sposare la ragazza e lei ha accettato.



Soluzione: B-C-D-A-F-E

IL NUMERO 10 PIÙ FAMOSO IN ITALIA

IL NUMERO 10 PIÙ FAMOSO IN ITALIA: DIEGO ARMANDO MARADONA

Ieva Smilġe



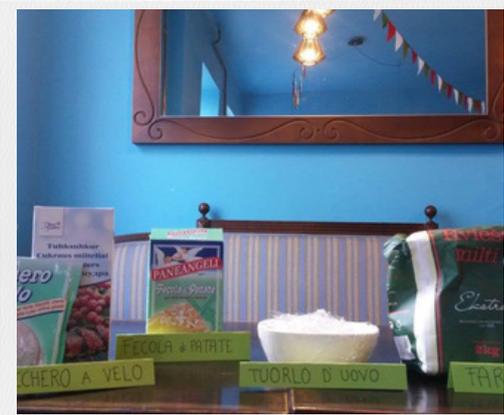
immagine presa dal sito: <https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/sport/cards/diego-armando-maradona-l-iconafumetti-stencil-lego-dedicati-campione/street-art.shtml>

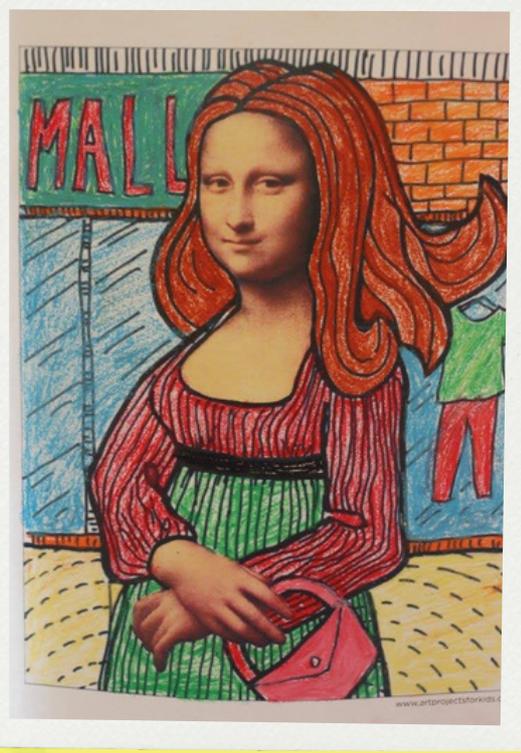
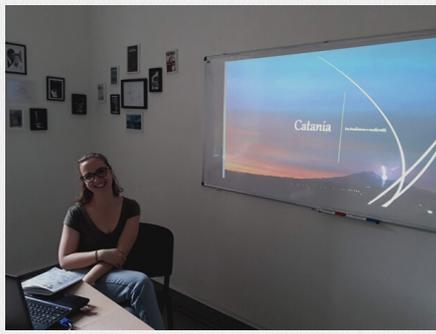
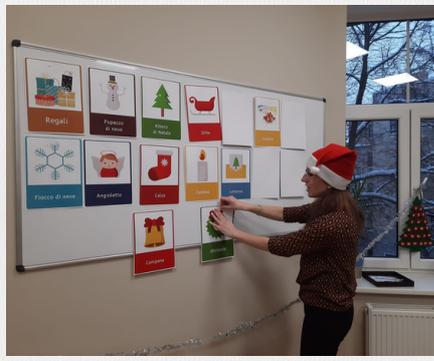
Parlando del numero 10, protagonista di questa edizione del nostro giornale, non si può non nominare Maradona, uno dei calciatori più famosi e il numero 10 più famoso in Italia.

Ecco, 10 curiosità su Diego Armando Maradona!

1. Maradona, soprannominato “il ragazzo d’oro”, è considerato uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi.
2. Maradona non era italiano, lui era argentino, di umili origini.
3. È idolatrato non solo in Argentina, ma anche a Napoli e nel resto dell’Italia, perché dal 1984 al 1991 Maradona ha giocato per la squadra di Napoli dove ha avuto tanto successo.
4. Durante la sua permanenza a Napoli, Maradona indossava la maglia con il numero 10. Non a caso è diventato un numero magico nel mondo del calcio. Dal 2000, in onore di Maradona, nessuno nella squadra di Napoli può indossare il numero 10.
5. Nel 2017 ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal Comune di Napoli.
6. Nel 1998 in Argentina è stata fondata la *Iglesia Maradoniana*, cioè, la chiesa di Maradona, dove Maradona è considerato dio del calcio. In questa chiesa il 1960, l’anno della nascita di Maradona, è considerato come anno 0. Il 2023 è, quindi, il 63 D.D. (dopo Diego). La chiesa attualmente ha più di 800 mila fedeli in tutto il mondo.
7. Insieme a Pelé è stato nominato dalla FIFA come *Miglior giocatore del XX secolo*.
8. C’è un episodio della sua carriera che viene ricordato con il termine “Mano di Dio”. Indica il gol che Maradona ha fatto di mano nei quarti di finale del Campionato mondiale di calcio del 1986. L’arbitro non ha visto che Maradona aveva toccato la palla con la mano ed ha convalidato il gol, di conseguenza, l’Argentina ha vinto la partita contro l’Inghilterra e in seguito è diventata la vincitrice del campionato. Maradona si è giustificato dicendo che è stata “la mano di Dio”.
9. Nella stessa partita contro l’Inghilterra, pochi minuti dopo, Maradona ha segnato quello che in seguito è stato chiamato *il gol del secolo*. Per vederlo, basta digitare questa dicitura su Youtube.
10. Maradona è morto all’improvviso il 25 novembre 2020 per un edema polmonare acuto. In seguito alla sua morte lo stadio di Napoli è stato intitolato a lui.

DIECI ANNI INSIEME: LITALII 2013-2023





RINGRAZIAMENTI



**Itāļu restorāns - picērija
"Casa Nostra"**

Elizabetes iela 10B
Rīga, Latvija
+37166956609

Mārupes iela 8
Āgenskalns, Rīga, Latvija
+37128779000

casanostrariga@gmail.com
www.casanostrariga.com
f @casanostrariga

Atvērts no Pirmdienas
līdz Svētdienai

DRĪZUMĀ ARĪ PĀRĀRĀ

*Tets itāļu ēdiens un
ista mājas atmosfēra*

*Tā kā pie
itāļu mammās*



info.veranda@gmail.com
t.+371 27046444

**Itāļu gardumu veikals
"VERANDA"**
atjaunotajā Āgenskalna
tirgus paviljonā 1.stāvā

darbalaiks
Ot.-Se.9-19
Sv.-P.9-17
Nometņu iela 64,Rīga

ITĀĻU EKSELENCE LATVIJĀ

LACANTINA

SALUMERIA & ENOTECA



Dzirnavu iela 57, Rīga
+371 27 292 947 - info@lacantina.lv

f lacantinariga @lacantinariga

Grazie di cuore ♥ a tutti i nostri studenti per il loro impegno ed entusiasmo!

Collaboratori: Adelaide Mancini, Davide Scardino, Ieva Smilģe, Inga Kalniņa, Nicola Corcelli, Valentina Coppola.